



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 79

del 03/06/2013

Oggetto: Reg Ce 1698/05 - Psr Toscana 2007/2013 - Misura 226 Fase 6 - Approvazione Programma Attivazione del Fondo di Riserva Annualita' 2013

L'anno duemilatredici, addì tre del mese di giugno alle ore 09:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			8	0

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 8 – Assenti 0 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Sig. FRANCI CLAUDIO, nella sua qualità di Sindaco del Comune con più abitanti dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto il Decreto della R. Toscana Numero 1577 - del 08/05/2013 avente per oggetto: "Reg CE 1698/05- PSR Toscana 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni. Attivazione del Fondo di riserva . Annualità 2013" con il quale venivano assegnate a questo Ente ulteriori risorse per € 200.000,00;

VISTA la proposta di deliberazione redatta dal Dirigente Dr. Cesare Papalini riguardante: "Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – MISURA 226 "ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVAZIONE DEL FONDO DI RISERVA ANNUALITA' 2013 " - .

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai Consigli Comunali di ciascun Comune aderente all'Unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei Comuni associati e sul BURT Parte Seconda n. 45 del 070/11/2012 – Supplemento n. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

- 1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e comprensiva di:
 - Programma Lavori Annualità 2013 relativo al Fondo di Riserva per la Misura 226 , contenente l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili,
 - Scheda Tecnica Intervento come da Allegato F alle Direttive,
 - l'individuazione cartografica (topografica e catastale, in scala adeguata) relativa alla scheda di progetto,
 - Dichiarazione di Impegno a eseguire a proprie spese la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno,

- 2).- Che è stata effettuata una preventiva verifica del programma e degli interventi in esso contenuti e che questi sono da ritenere ammissibili ai fini di quanto stabilito con le Direttive e più in generale dal PSR e di tutti gli atti ad esso collegati ed in particolare che:
 - Sussiste la conformità degli interventi proposti con il Programma Forestale Regionale (PFR) e con il Piano Operativo AIB della Regione Toscana;
 - Sussiste la conformità degli interventi proposti con le norme e gli obiettivi del PSR e delle presenti Direttive e la loro ammissibilità e l'eligibilità delle relative spese;
 - Sussiste la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;

- Sussiste la ragionevolezza e congruità delle spese proposte.

3) che gli interventi previsti nel Programma rivestono il carattere di pubblica utilità e che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è individuato con DGR Toscana N 280 del 22-04-2013 quale Ente competente a presentare progetti a valere sulla disponibilità attuale del Fondo di Riserva di cui alla DGR 1125/2012 e s.m. e i.;

4) Che il programma degli interventi deve essere presentato alla Regione Toscana entro le ore 13 del 21/06/2013;

5) di rendere l'atto adottato, immediatamente eseguibile.

PC/bg (GS 079/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



CF - 2013 - 173

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: CANTIERI FORESTALI

OGGETTO: REG CE 1698/05 - PSR TOSCANA 2007/2013 - MISURA 226 FASE 6 - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVAZIONE DEL FONDO DI RISERVA ANNUALITA' 2013

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE
RAGIONERIA

Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

		Data _____ Firma _____
--	--	------------------------

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 31/05/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVAZIONE DEL FONDO DI RISERVA ANNUALITA' 2013

Alla Giunta Esecutiva della
Comunità Montana Amiata
Grossetano

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTI:

il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

in particolare la misura 226 – “ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” (Art.36. lett. b, vii/art. 49 Reg. (CE) 1698/2005);

la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i., che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la DGR n. 735 del 29 agosto 2011 “Reg. Ce 1698/2005 – PSR 2007/2013 - presa d'atto dell'accettazione da parte dei servizi della Commissione Europea della versione 7 del PSR e delle modifiche agli allegati 1 e 2 dello stesso”;

Vista la DGR n. 685 del 19 luglio 2010 “ Reg. Ce n. 1698/15 – Psr 2007/2013 – approvazione della Revisione n. 14 del Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13” così come modificata con le successive DGR n. 801 del 6/9/2010, n. 890 del 18/10/2010, n. 922 del

22/11/2010, n. 78 del 21/2/2011, n. 259 del 18/04/2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011, n. 888 del 24 ottobre 2011, n. 1042 del 28 novembre 2011 – così come modificata dalla la DGR n. 1083 del 05/12/2011- che hanno apportano delle integrazioni/modifiche sostanziali per la stesura dei bandi di misura attuativi del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la Delibera della R. Toscana 280 del 22-04-2013 avente per oggetto “Reg. CE 1698/05 PSR Toscana 2007/2013 Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - Progetti attuati da Province, Comunità montane, Unioni di Comuni. DGR n. 126/2013. Attivazione Fondo di Riserva. Annualità 2013” con la quale venivano individuati enti territoriali per i quali risultano necessità di interventi di ripristino nei territori di competenza: Provincia Pisa, UCM Lunigiana, UC della Versilia, UC Garfagnana, UC del Pratomagno, **UC Amiata Grossetana**, UC Mediavalle del Serchio, UC Amiata Val d’Orcia, UC Val di Merse per un fabbisogno stimato pari ad Euro 3.500.000,00

Ente	Importo complessivo stimato
Provincia Pisa	200.000,00
UCM Lunigiana	450.000,00
UC della Versilia	750.000,00
UC Garfagnana	500.000,00
UC del Pratomagno	200.000,00
UC Amiata Grossetana	200.000,00
UC Media Valle del Serchio	500.000,00
UC Amiata Val d’Orcia	500.000,00
UC Val di Merse	200.000,00
TOTALE	3.500.000,00

Visto il Decreto della R. Toscana Numero 1577 - del 08/05/2013 avente per oggetto: “Reg CE 1698/05- PSR Toscana 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - Progetti attuati da Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni. Attivazione del Fondo di riserva . Annualità 2013” con il quale venivano assegnate a questo Ente ulteriori risorse per €200.000,00 e che lo stesso stabilisce che :

4. che le domande di aiuto dovranno essere presentate sul sistema informatico di ARTEA entro le ore 13 del 21/6/2013 e che entro lo stesso termine, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto, dovrà pervenire al Settore Forestazione, promozione dell’innovazione e interventi comunitari per l’agroambiente la documentazione relativa nelle forme e con le modalità riportate nell’Allegato 1) al presente provvedimento;

Che a seguito di indagini territoriali svolte, questo Ufficio ritiene prioritari gli interventi di seguito riportati:

FONDO DI RISERVA . ANNUALITÀ 2013 PER LA MISURA 226	ANNO 2013	
	TOTALE DISPONIBILITA’	DESTINATI ALLA MISURA 226
Investimenti non produttivi	€200.000,00	€106.601,55 RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO F. FIORA SANTA FIORA
		€93.394,18 RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO T. VELLA E PIOMBATO – CASTEL DEL PIANO

Che è pertanto opportuno presentare Ila Regione Toscana il Programma relativo al fondo di riserva e che a tale proposito è stata predisposta apposita documentazione, come indicato nelle direttive e verranno inserite sul sistema ARTEA per la realizzazione dei Progetti come sopra indicati:

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del Programma

L’Ufficio Tecnico

PROPONE

Di approvare il Programma di cui alla Misura 226 interventi non produttivi, del PSR Toscana 2007/2013 - annualità 2013 Attivazione Fondo di Riserva, per le azioni di seguito indicate e riferito agli interventi :

MISURA	COD. AZIONE	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO
FONDO DI RISERVA ANNUALITÀ 2013 MIS 226	b.II.2	Ricostituzioni e di soprassuoli danneggiati	Ricostituzione di soprassuoli danneggiati da dissesti idrogeologici	€ 106.601,55	RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO F. FIORA SANTA FIORA
			<i>Ripristino di sezioni idrauliche</i>	€ 93.394,18	RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO T. VELLA E PIOMBATO – CASTEL DEL PIANO

- Di approvare altresì i seguenti documenti:

- Relazione Descrittiva degli interventi proposti come meglio indicato al punto 9.5.1 dell'allegato 1 al Decreto R.T. N° 1577 del 8/05/2013 ;
- Scheda di progetto (allegato F alla direttiva) che ancorchè non allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e depositata presso l'Ufficio Tecnico;
- Individuazione cartografica (topografica e catastale) delle aree dove si svolgono i lavori che ancorchè non allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e depositata presso l'Ufficio Tecnico;
- dichiarazione d'impegno al mantenimento delle opere e ad eseguire a proprie spese la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno.

allegati al presente atto.

-Di dichiarare inoltre che, ai sensi della L.R. 39/00, art. 11, le Opere previste nel Programma in approvazione sono di Pubblica Utilità in quanto tese a ripristinare il libero deflusso delle acque in alvei di corsi d'acqua invasi da vegetazione.

-Di rendere l'atto adottato immediatamente esecutivo.

UFFICIO TECNICO
Dr. Cesare Papalini

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI
AMIATA GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 31/05/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 –

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

**Progetto RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO F. FIORA SANTA
FIORA CUP ARTEA**

DICHIARAZIONE

IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto Cesare Papalini nato a Castell'Azzara il 9/11/1952, residente in Castell'Azzara via Petrarca 33 (CF PPLCSR52S09C147U) in qualità di Dirigente Tecnico della Comunità Montana Amiata Grossetano, responsabile del programma per il progetto di cui all'oggetto,

Dichiara

Ai sensi del DPR 445/2000 Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà',

Che relativamente all'intervento proposto sussiste l'impegno alla manutenzione periodica delle opere realizzate per tutta la durata del periodo di impegno del PSR 2007-2013.

**IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini**

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI
AMIATA GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 31/05/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 –

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

**Progetto RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO T. VELLA E
PIOMBATO – CASTEL DEL PIANO CUP ARTEA**

DICHIARAZIONE

IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto Cesare Papalini nato a Castell'Azzara il 9/11/1952, residente in Castell'Azzara via Petrarca 33 (CF PPLCSR52S09C147U) in qualità di Dirigente Tecnico della Comunità Montana Amiata Grossetano, responsabile del programma per il progetto di cui all'oggetto,

Dichiara

Ai sensi del DPR 445/2000 Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà',

Che relativamente all'intervento proposto sussiste l'impegno alla manutenzione periodica delle opere realizzate per tutta la durata del periodo di impegno del PSR 2007-2013.

**IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini**

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 31/05/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – Misura 226
"Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005

RELAZIONE DESCRITTIVA AL PROGRAMMA LAVORI ANNUALITA' 2013

Progetto RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO F. FIORA SANTA FIORA CUP ARTEA CUP ARTEA

**SOGGETTO BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA con
sede in Arcidosso Loc Colonia 18, Ente di Diritto Pubblico – P. IVA e C.F. 01499380531**

DEMANIO IDRICO (COMMA 2 LETTERA b) ART. 10 ed ART. 11 L.R. 39/00)

SITUAZIONE AZIENDALE DESCRIZIONE CARATTERISTICHE

Questi interventi fanno riferimento all'azione b.II.2 relativa a dissesti idrogeologici, comprende interventi atti al ripristino delle sezioni idrauliche mediante il taglio della vegetazione arbustiva ed arborea cresciuta in alveo ed asportazione di materiale.

L'intervento interessa il fiume Fiora dal punto di valle delle sorgenti del Fiora sottostante l'abitato di Santa Fiora fino in prossimità del viadotto dell'acquedotto a quota 512 m lungo la s.p. Pitigliano Santa Fiora. A monte di tale tratto l'intervento interessa anche la parte terminale del torrente Putrido dalla s.p. La Bella fin alla confluenza con il fiume Fiora, come da cartografia allegata in scala 1:10.000.

Trattasi di un tratto con rilevanti erosioni di sponda per la presenza di piante, anche di grosse dimensioni cresciute in alveo che hanno ostruito la sezione idraulica, molte di queste insistono su corpi di opere trasversali e sulle loro gavete, specialmente nella porzione di monte.

Si notano forti danni arrecati dalle ultime piene dell'inverno e soprattutto dall'evento del 12 e 12 novembre 2013. Tale evento, considerato la notevole diminuzione della sezione originaria dell'alveo, ha contribuito alla formazione di numerose piccole frane e smottamenti delle sponde. Le numerose piante presenti all'interno della sezione idraulica si sono comportate come barriere per il corretto deflusso delle acque e ostacoli dove nella zona di monte si è accumulato una elevata quantità di materiale vegetale (tronchi, rami ed arbusti) che comporta una ulteriore diminuzione della sezione originaria.

Tutta la zona di intervento e tutto il bacino, è interessata da aree PF3 e puntualmente localizzate anche aree PF4, lungo il fiume Fiora (ad esclusione della parte iniziale) anche dalle aree P.I. 3 e P.I. 4 come di evince dalla cartografia della pericolosità allegata (carta PAI).

Tale intervento risulta anche a completamento di sistemazione della parte alta del bacino del Fiora, e di messa in sicurezza dello stesso, sottostante l'abitato di Santa Fiora, con interventi già eseguiti negli anni passati nella parte di monte del torrente Putrido, nonché interventi già finanziati e di prossima attuazione su tutto il corso del torrente Cadone affluente in sx del Fiume Fiora.

Gli interventi di progetto sono volti quindi, con una prima azione di completa ripulitura dal materiale vegetale e in alcuni punti anche terroso che ha ostruito la stessa, perseguendo l'obiettivo di un corretto deflusso delle acque, ripristinando della sezione idraulica, salvaguardia e contenimento dell'erosione delle sponde.

Nello specifico gli interventi si possono così riassumere:

- Taglio di piante arboree anche di grosse dimensioni cresciute in alveo o nelle competenze idriche delle dimensioni da 20 a 40 cm e oltre 40 cm di diametro
- Taglio di tutte le piante trasportate dalla corrente o divelte

- Allontanamento di materiale vegetale trasportato dalla corrente ed accumulatosi a monte delle piante e lungo le sponde dell'alveo
- Taglio della vegetazione arbustiva e delle piante di piccolo diametro nella parte di monte fino alla confluenza con il torrente Cadone, per una fascia media di ml 10 (ml 5 per sponda dal limite della sezione idraulica), con abbruciamento del materiale di risulta vegetale nel rispetto della vigente normativa
- Rimodellamento dell'alveo dal materiale di accumulo trasportato che in alcune punti ha ostruito la sezione idraulica, tale modellamento consisterà esclusivamente di un ripristino della sezione senza asportazione esterna dello stesso. L'intervento riguarderà esclusivamente la parte bassa del tratto dalla confluenza del fosso Formica in dx fino alla fine dell'intervento in prossimità dell'attraversamento dell'acquedotto.

Il materiale legnoso dovrà essere distrutto e/o allontanato dalle pertinenze idrauliche dei fossi ed accatastato fuori dalle competenze idrauliche. Non viene considerato valore commerciale a tale materiale vista la natura e l'essenza dello stesso.

Da quanto sopra e dall'esame della scheda tecnica di progetto risulta pertanto che:

- Sussiste la conformità degli interventi proposti con il Programma Forestale Regionale (PFR) e con il Piano Operativo AIB della Regione Toscana;
- Sussiste la conformità degli interventi proposti con le norme e gli obiettivi del PSR e delle presenti Direttive e la loro ammissibilità e l'eligibilità delle relative spese;
- Sussiste la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- Sussiste la ragionevolezza e congruità delle spese proposte.
- che l'intervento programmato riveste il carattere di pubblica utilità e che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è individuato con DGR Toscana N 280 del 22-04-2013 quale Ente competente a presentare progetti a valere sulla disponibilità attuale del Fondo di Riserva di cui alla DGR 1125/2012 e s.m. e i.

IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 31/05/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – Misura 226
"Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

RELAZIONE DESCRITTIVA AL PROGRAMMA LAVORI ANNUALITA' 2013

Progetto RIPRISTINO SEZIONI IDRAULICHE E PREVENZIONE RISCHIO T. VELLA E PIOMBATO – CASTEL DEL PIANO CUP ARTEA

**SOGGETTO BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA con
sede in Arcidosso Loc Colonia 18, Ente di Diritto Pubblico – P. IVA e C.F. 01499380531**

DEMANIO IDRICO (COMMA 2 LETTERA b) ART. 10 ed ART. 11 L.R. 39/00)

SITUAZIONE AZIENDALE DESCRIZIONE CARATTERISTICHE

Questi interventi fanno riferimento all'azione b.II.2 relativa a dissesti idrogeologici, comprende interventi atti al ripristino delle sezioni idrauliche mediante il taglio della vegetazione arbustiva ed arborea cresciuta in alveo ed asportazione di materiale.

L'intervento interessa il fosso Vella e parte, nella zona di confluenza il fosso Tombato, nel comune di Castel del Piano

Il tratto interessato dagli interventi, come da cartografia allegata in scala 1:10.000, inizia sovrastante la s.s. del Monte Amiata dopo l'abitato di Castel del Piano in località Leccio, fino alla confluenza con il torrente Ente Il tratto ha un'esposizione prevalente ovest con quote da 350 a 720 m.

Trattasi di un tratto interamente boscato con numerose erosioni di sponda, quelle che hanno interessato maggiormente la sezione idraulica sono riportate nell'allegata cartografia in scala 1:10.000.

La sezione idraulica risulta limitata ed occlusa anche da numerose piante cresciute in alveo e ceppaie divelte, si notano forti danni arrecati dalle ultime piene dell'inverno e soprattutto dall'evento del 12 e 12 novembre 2013. Le numerose piante presenti all'interno della sezione idraulica si sono comportate come barriere per il corretto deflusso delle acque e ostacoli accumulando una elevata quantità di materiale vegetale (tronchi, rami ed arbusti) che comporta una ulteriore diminuzione della sezione originaria.

I danni maggiori si rilevano nei punti dei numerosi attraversamenti del tratto interessato da strade, per la maggior parte vicinali, che collegano i due versanti, specialmente per l'accumularsi di materiale terroso e vegetale a monte degli stessi con conseguente esondazione delle acque del fosso per gli eventi dell'inverno 2012-2013.

Gli interventi di progetto sono volti quindi, con una prima azione di completa ripulitura dal materiale vegetale e in alcuni punti anche terroso che ha ostruito la stessa, perseguendo l'obiettivo di un corretto deflusso delle acque, ripristinando della sezione idraulica, salvaguardia e contenimento dell'erosione delle sponde ed dei manufatti presenti, ponticelli ed attraversamenti

Nello specifico gli interventi si possono così riassumere:

- Taglio di piante arboree anche di grosse dimensioni cresciute in alveo o nelle competenze idriche delle dimensioni da 20 a 40 cm e oltre 40 cm di diametro
- Taglio di tutte le piante trasportate dalla corrente o divelte

- Allontanamento di materiale vegetale trasportato dalla corrente ed accumulatosi a monte delle piante e lungo le sponde dell'alveo
- Asportazione del materiale inerte dovuto agli smottamenti di sponda che ostruisce la sezione idraulica del fosso
- Asportazione e ripulitura dal materiale vegetale ed inerte che ha ostruito totalmente o parzialmente gli attraversamenti
- Taglio della vegetazione arbustiva e delle piante di piccolo diametro per tutta la lunghezza del tratto del torrente per una fascia media di ml 10 (ml 5 per sponda dal limite della sezione idraulica), con abbruciamento del materiale di risulta vegetale nel rispetto della vigente normativa
- Realizzazione di palizzate in legname di contenimento delle scarpate del fosso nei punti interessati dagli smottamenti di sponda.

Il materiale legnoso dovrà essere distrutto e/o allontanato dalle pertinenze idrauliche dei fossi ed accatastato fuori dalle competenze idrauliche. Non viene attribuito valore commerciale a tale materiale vista la natura e l'essenza dello stesso.

Da quanto sopra e dall'esame della scheda tecnica di progetto risulta pertanto che:

- Sussiste la conformità degli interventi proposti con il Programma Forestale Regionale (PFR) e con il Piano Operativo AIB della Regione Toscana;
- Sussiste la conformità degli interventi proposti con le norme e gli obiettivi del PSR e delle presenti Direttive e la loro ammissibilità e l'eligibilità delle relative spese;
- Sussiste la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- Sussiste la ragionevolezza e congruità delle spese proposte.
- che l'intervento programmato riveste il carattere di pubblica utilità e che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è individuato con DGR Toscana N 280 del 22-04-2013 quale Ente competente a presentare progetti a valere sulla disponibilità attuale del Fondo di Riserva di cui alla DGR 1125/2012 e s.m. e i.

IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto CLAUDIO FRANCI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

